



Il concetto di salute e di malattia

L-19

*Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Macerata
a.a. 2011-12*



Salute e malattia

- un binomio oggetto di una profonda evoluzione culturale
 - soprattutto nel mondo occidentale
 - nei vari Paesi, situazioni molto diversificate
 - es. di Nairobi: grande ospedale al centro; alla periferia "farmacie" con scaffali pieni di tuberi, radici, rametti di alberi, ecc.
 - tradizionalmente, più attenzione alla "cura della malattia" che alla "cura della salute"



Salute e malattia

○ la cura dei malati lungo i secoli

- **a) fase "religiosa"**, ispirata da concezioni esplicitamente cristiane
 - periodo della "comunione" (integrazione dei malati nella comunità)
 - periodo della "assistenza-beneficenza" (primo nosocomio in Roma nel IV sec., ad opera di Fabiola; in Oriente, S. Elena, S. Basilio e i suoi monaci)
 - istituzionalizzazione della cura dei malati, che diviene una delle opere di misericordia
 - nell'assenza di interventi della pubblica autorità, la Chiesa ha l'esclusiva della gestione dei malati
 - assistenza *integrata* nell'aspetto religioso, tecnico ed umano, ad opera delle stesse persone e nello stesso luogo
 - fioritura di Santi dediti ai malati: Camillo de Lellis, Giovanni di Dio, Vincenzo de' Paoli, ecc.
 - tutto ciò diventa progressivamente un pungolo per la società civile
- **b) fase "laica"**, il cui punto di riferimento è la Rivoluzione francese (1789)
 - la cura dei malati diventa compito dello Stato (ma la presenza della Chiesa in effetti non si riduce)
 - periodo dell'*ospedale civile*
 - periodo o fase sociale



Salute e malattia

- l'evoluzione culturale più recente
 - la cura dei malati passa dal "privato" al "pubblico, fino al *livello politico*
 - risorse dal bilancio di spesa statale
 - lo Stato acquisisce il diritto di decidere quali siano le malattie di maggior interesse pubblico
 - progressiva dilatazione della spesa sanitaria e crisi del *welfare state*
 - presa di coscienza della limitatezza della risorse e problema dei criteri di allocazione
 - politica planetaria (impegno politico) per la conservazione ed il risanamento della biosfera
 - in una cultura sempre più edonistico-materialista, lo "stare bene" psico-fisico conquista i primi posti nella scala comune dei valori, con delle conseguenze:
 - crescente ideologia della "qualità di vita"
 - emerge la cosiddetta "medicina dei desideri" che, spesso, poco ha a che vedere con la salute



Salute e malattia

- l'ospedale si configura come luogo "attrezzato" esclusivamente per guarire
 - di conseguenza, sempre più incapace di accogliere il malato inguaribile
 - frequente impreparazione del personale sanitario a dare sostegno al cammino verso la morte
- cambio di prospettiva sul binomio salute-malattia:
 - prima il perno era il malato da curare e la malattia da guarire; ora, il *focus* è sulla salute
 - terminologia nuova: diritto alla salute, tutela della salute, Ministero della Salute, riforma sanitaria, ecc.



Salute e malattia

- concezioni della “**salute**”
 - diverse definizioni attuali:
 - vitalità fisica esuberante, in assenza di ogni disfunzione (“scoppiare di salute”)
 - stato di efficienza nei confronti dei compiti lavorativi propri dell’individuo nella società (sist. sanit. *mutualistico*)
 - assenza di ogni compromissione, sia organica che funzionale, nell’organismo umano (linguaggio medico)
 - ecc.



Salute e malattia

- definizione OMS (1946):
 - *“Stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, e non solo assenza di malattia o di infermità”*
 - aspetti positivi:
 - superamento della sola dimensione corporea, inclusione anche di quella psichica
 - dalla “cura della malattia” alla “promozione della salute” intesa come *benessere globale* dell’individuo
 - iniziale apertura (ancora insufficiente) al *carattere sociale* dell’individuo



Salute e malattia

- aspetti negativi:

- salute in un'ottica ancora individualistica e privata
- "... *completo benessere* ..." – irrealizzabile utopia ideale che, per di più, amplifica enormemente il corrispettivo concetto di "malattia" (ogni stato di benessere incompleto!)
- maggiori attese e pretese dei cittadini
- di conseguenza, maggiori compiti a carico dello Stato (la salute nell'elenco dei diritti socialmente riconosciuti)
- concezione *statica* della salute ("stato di..."), mentre si tratta di una realtà inevitabilmente *dinamica*, riferendosi a soggetti viventi



Salute e malattia

- proposte alternative di definizione:
 - *"Una condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico, dell'individuo, dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale"*
 - (A. Seppilli, *L'educazione sanitaria*, Le Monnier, Firenze 1978, p. 3)
 - *"La salute risulta più comprensibile come equilibrio dinamico: all'interno del soma fra i diversi organi e le diverse funzioni dell'unità dell'organismo, fra il soma e la psiche a livello individuale, e tra l'individuo e l'ambiente"*
 - (E. Sgreccia, *Manuale di Bioetica*, vol, I, Vita e Pensiero, Milano 2000, p. 126)



Salute e malattia

- necessità di introdurre una nuova dimensione nel concetto di salute: la **dimensione etica**
 - **GP II** : *"...Quando però il benessere viene concepito in senso edonistico senza riferimento ai valori morali, spirituali e religiosi" si va incontro a "conseguenze negative sulla salute stessa..."*
 - *"...Il concetto di salute deve essere fondato su una visione antropologica compiuta [...]. La ricerca della salute non può, pertanto, trascurare il valore ontologico della persona e la sua dignità personale"*
 - Disc. ai partecipanti alla Conf. Intern. "Women's Health Issues" (20 feb. 1998)



Salute e malattia

- concezione *personalistica* della salute
 - unitarietà dell'uomo, "*corpore et anima unus*" (GS 14)
 - concezione *dinamica* dell'uomo, chiamato a divenire sempre più ciò che è:
 - persona, soggetto consapevole e responsabile, protagonista di un progetto di vita che egli ha il compito di realizzare con tutto se stesso
 - nuova formulazione:
 - una persona è sana quando è abitualmente **capace** di vivere, utilizzando tutte le facoltà e di energie in suo possesso, e realmente disponibili, per il compimento della sua missione, in ogni situazione che incontra, anche difficile e dolorosa, cioè per sviluppare in ogni situazione il massimo di amore oblativo [in Cristo] di cui è concretamente capace in quel momento
 - (cfr. L. Ciccone, *La vita umana*, Ares, Milano 2000, p. 204)



Salute e malattia

- alcune note:
 - 1) fine fondamentale della persona: realizzarsi in un crescente amore oblato
 - 2) la “capacità” (della definiz.) non è un dato nativo e statico, ma un dono e un compito, nella prospettiva personalista; è un equilibrio dinamico, da ricostruire e sviluppare continuamente
 - 3) questa “capacità”, normalmente, si abbina nella persona ad una condizione di efficienza psico-fisica, ma non necessariamente; essa può realizzarsi anche in condizioni di efficienza più o meno compromessa
 - persona sana, anche se compromessa nel fisico e/o nella psiche
 - persona malata, anche se in piena efficienza psico-fisica
 - 4) nel culto dell'*efficienza* e della *produzione*, si è smarrita questa verità umana fondamentale, finendo in un concetto di salute inadeguato



Salute e malattia

- 5) vero senso e valore della **salute**:
 - condizione normalmente ottimale per la persona, al fine di realizzare i valori personali e sociali a cui fa riferimento
 - esigenza nativa nella vita, la quale è fatta per essere integra ed efficiente
 - non è però condizione indispensabile per la realizzazione di quei valori
 - neppure è indispensabile perché una persona sia utile agli altri e alla società
 - ovviamente, ogni compromissione grave nell'efficienza psico-fisica (*malattia*, nel senso comune) costituisce una difficoltà alla salute della persona
 - la salute, nel senso detto, è da considerarsi un bene o un valore per la persona



Salute e malattia

- ulteriori implicazioni di questa visuale:
 - valore della salute non sminuito, né maggiorato, tanto meno assolutizzato
 - fondamento all'esigenza di non discriminare tra "sani" e "malati" (nel senso comune)
 - come momento "preventivo", la formazione di personalità realmente adulte, capaci di scelte libere e responsabili anche in situazioni di sofferenza particolarmente difficili
 - differente approccio alla "malattia"
- *in definitiva:*
 - salute della persona (secondo la visuale integrale proposta)
 - salute clinica (una parte della precedente)



Salute e malattia

○ la “**malattia**”

- nuovo concetto, correlativo a quello personalistico di salute
 - in *senso clinico*: ogni compromissione, di una certa entità, dell'integrità o efficienza fisica e/o psichica
 - in *senso personalistico*: l'incapacità, o la insufficiente capacità, di utilizzare tutte le facoltà ed energie che la persona possiede in ogni situazione, anche difficile e dolorosa

**Nella malattia, comunque, è sempre chiamata
in causa tutta la persona**



Salute e malattia

- indicazioni etiche conseguenti:
 - circa la salute e la malattia proprie:
 - la salute è *dono* ed insieme *compito* per l'uomo
 - dovere di apprezzare, difendere e valorizzare la salute
 - normalmente, essa è condizione importante per assolvere i compiti richiesti dall'adempimento dei propri doveri e della propria storia
 - da questa consapevolezza (non solo dall'istinto di conservazione) nasce il dovere morale di curare la propria salute
 - è un bene da investire e valorizzare, più che da conservare a tutti i costi
 - ogni logoramento (non evitabile) della salute derivante dall'adempimento dei propri doveri è vera valorizzazione della salute, in una corretta gerarchia di valori
 - ogni danno alla salute da comportamenti non doverosi è moralmente ingiustificabile e riprovevole
 - la "prevenzione" è un preciso obbligo morale, in quanto parte integrante della cura della salute
 - essa impegna ad evitare quanto risulti dannoso alla salute e rientri nelle libere scelte personali (conseguenze pratiche sulle abitudini di vita errate)
 - è anche necessario preparare le persone ad affrontare positivamente la malattia



Salute e malattia

- è un preciso dovere morale lottare contro la malattia (seria) per cercare di guarire, come parte integrante del dovere più generale di conservare la propria vita
 - obbligo etico di sottoporsi a a tutte le cure mediche necessarie, che risultino proporzionate e concretamente disponibili
- **circa la salute e malattia altrui**
 - è sempre eticamente inammissibile assumere comportamenti dannosi per la salute altrui
 - è esigenza moralmente vincolante di solidarietà umana (e di carità cristiana) "farsi prossimo", secondo le proprie capacità e possibilità, delle persone malate e sofferenti che incontriamo sul nostro cammino
 - tutte le disposizioni legislative miranti (ed adatte) a promuovere condizioni ambientali sane per tutti sono moralmente vincolanti
 - problema *ecologico* in senso lato